



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Punto chiave – L'azione pedagogica di Gesù non può prescindere da una verifica del suo annuncio e, nella ristretta cerchia dei suoi discepoli, pone una domanda vera e non retorica circa l'essenza del suo operato: *traspare da questo il contenuto messianico del suo messaggio? e, soprattutto, è riuscito a far coincidere la figura del Messia nella sua persona?*

La risposta di Pietro – lo sappiamo da (Mt 16, 17) dove Gesù esclama: *"Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli..."* – lo soddisfa pienamente, tanto che ora può rivelare i duri passaggi della passione che dovrà affrontare.

E' interessante rilevare come ciò che soddisfa Gesù non sia tanto che i discepoli capiscano appieno chi sia lui veramente –cercheranno infatti di dissuaderlo dalla sua missione subito dopo averne conosciuto la brutale conclusione in croce -, ma constatare, in Pietro e nei suoi, l'inizio di un percorso interiore provocato dalla parola, che penetrando nei loro cuori, permette l'ascolto di Dio Padre e dello Spirito. Per Gesù questo conta: l'accensione in noi di un dinamismo dialogico che può dare sapienza divina ai ristretti ed egoistici contenuti della mente e del cuore dell'uomo.

Ciò sia per noi coniugi l'invito alla verifica costante delle nostre figure di moglie e di marito. Lasciamoci interpellare dalla parola e accogliendone con un sì il richiamo all'abbandono a Dio, vedremo rinnovarsi il sì con cui all'altare un giorno ci siamo donati l'uno all'altro.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Albert Camus:

L'uomo è la sola creatura che si rifiuta di essere ciò che è.

XII Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

19 Giugno 2016

Antifona d'ingresso
Il Signore è la forza del suo popolo e rifugio di salvezza per il suo Cristo.
Salva il tuo popolo, Signore, benedici la tua eredità, e sii la sua guida per sempre.
(Sal 28,8-9)

Colletta Fa' di noi, o Padre, i fedeli discepoli di quella sapienza che ha il suo maestro e la sua cattedra nel Cristo innalzato sulla croce, perché impariamo a vincere le tentazioni e le paure che sorgono da noi e dal mondo, per camminare sulla via del calvario verso la vera vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Zc 12,10-11;13,1)

Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto (Gv 19, 37).

Dal libro del profeta Zaccaria

Così dice il Signore:

«Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito.

In quel giorno grande sarà il lamento a Gerusalemme, simile al lamento di Adad-Rimmon nella pianura di Meghiddo.

In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 62)

Rit: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit:**

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit:**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit:**

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Gal 3,26-29)

Quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, tutti voi siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.
Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.
Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 10,27)

Alleluia, alleluia

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

VANGELO (Lc 9,18-24)

Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

Un giorno Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, con la stessa confidenza del Salmista, esprimiamo al Signore la nostra sete di salvezza e lo benediciamo perché egli ascolta la nostra supplica.
Preghiamo insieme e diciamo: **Aumenta la nostra fede, Signore.**
Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Abbiamo stretto a te, Signore, che sei nostro aiuto, i nostri cuori e ti abbiamo elevato confidenti la nostra preghiera. Tu ascolta e sii per noi sorgente di benedizione e di gioia vera. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, la nostra offerta:
questo sacrificio di espiazione e di lode
ci purifichi e ci rinnovi,
perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà;
chi perderà la propria vita per me, la salverà”

(Lc 9,24)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai rinnovati
con il corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che la partecipazione ai santi misteri
ci ottenga la pienezza della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

L'Unione... in Dio... fa la Forza

Alla semplice domanda “Ma Voi chi dite che io sia?” I discepoli risposero tutti con risposte, verosimili, ma differenti. Allo stesso modo, se ai diversi popoli che abitano questo mondo chiedessimo “Ma voi chi pensate che sia il creatore?” C'è chi risponderebbe Dio, chi Allah, chi Buddha, ecc.

Questo significa che il cuore dell'uomo è in ricerca: cerca il creatore, cerca l'amore, cerca un senso, ma resta spesso prigioniero del suo punto di vista. Si generano così differenze culturali, differenze ideologiche, differenze di usi e costumi, che purtroppo provocano incomprensioni, invidie, individualismi, disparità che fanno di questo pianeta un terreno di scontri perpetuo. E tutto ciò comporta che il figlio dell'uomo soffra, soffra molto, sia rifiutato ed incompreso, venga perfino ucciso.

Vi è una via di uscita da questo mondo di sofferenze? Almeno da parte nostra? Certamente Sì. Se tutti noi imparassimo a rinnegare noi stessi, rinnegando tutte le influenze culturali, ambientali, ideologiche che ci spingono ad odiarci a vicenda e ci soffermassimo soltanto a riflettere che siamo tutti figli di un unico Dio, allora ci ameremmo perché il nostro punto di unione è il Padre, Creatore di tutto e tutti. Seguendo in questo l'insegnamento del Signore e prendendo la nostra croce ogni giorno potremmo gustare la sua forza e la sua cura per noi: Egli è la forza dei popoli, è loro rifugio di salvezza e tutti ne siamo suoi eredi.

Seguendo anche in famiglia Gesù e rinnegando noi stessi si cancellerebbero le false idee e convinzioni che rendono la nostra vita di relazione sofferente a causa delle piccole o grandi guerre proprio da noi stessi provocate. Sappiamo guardare al partner come un'opportunità, un altro Cristo da servire ed amare. Rinneghiamo il nostro voler essere al centro di tutto e coltiviamo così l'unità nel Signore. E' Lui la nostra forza.

(Aline e Christian)